

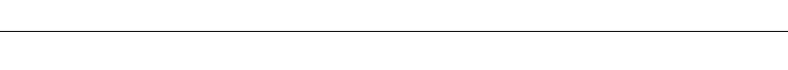
**CHIRURGIA DONNE**

Superficie comparto: 475,50 mq  
 Classificazione: D1  
 (D.M. 18 settembre 2002)



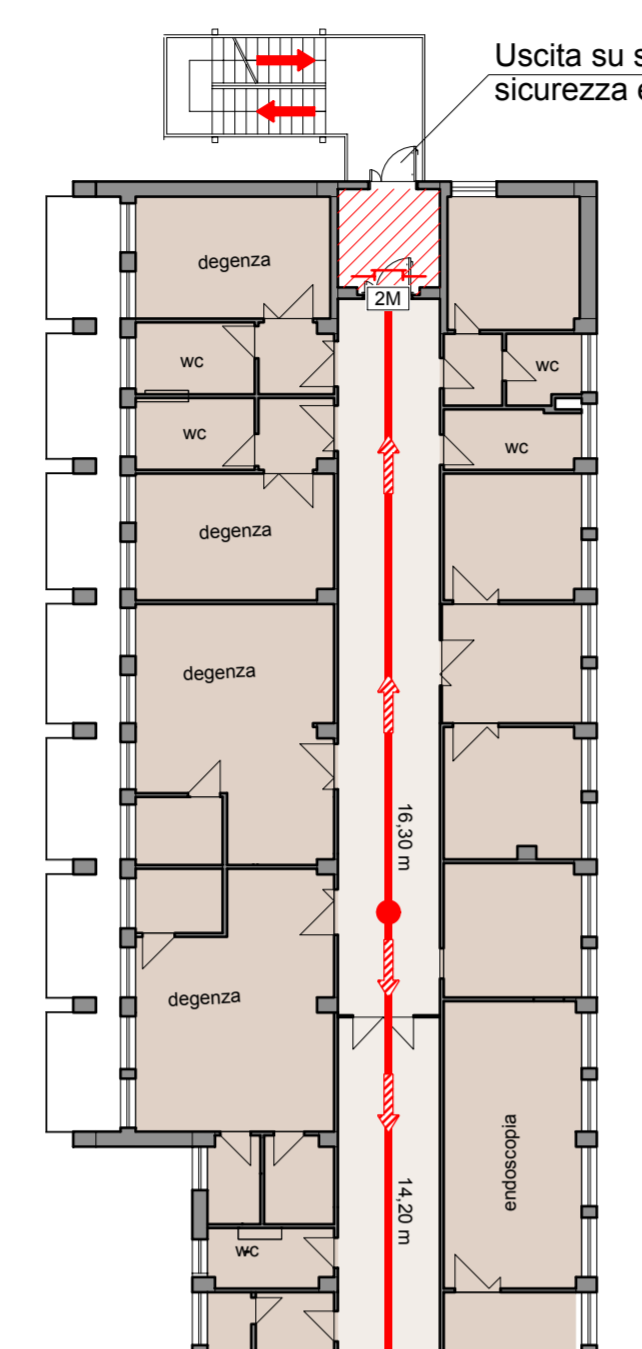
**CHIRURGIA UOMINI**

Superficie comparto: 468,40 mq  
 Classificazione: D1  
 (D.M. 18 settembre 2002)



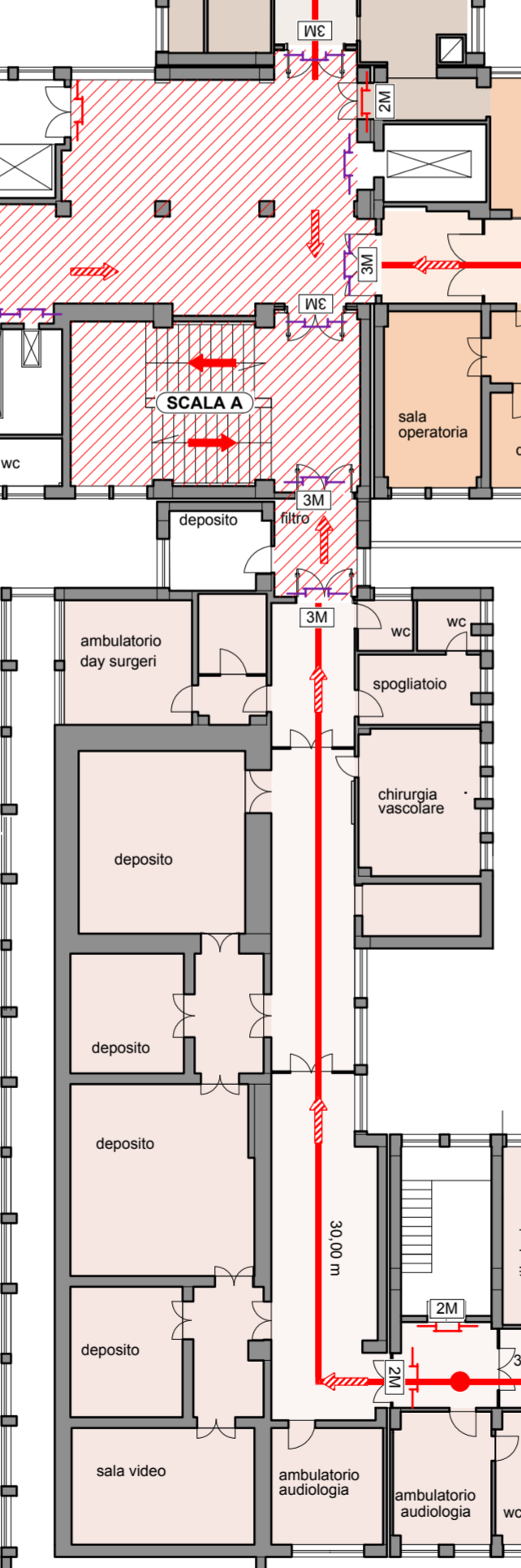
**GASTROENTEROLOGIA**

Superficie comparto: 360,90 mq  
 Classificazione: D1  
 (D.M. 18 settembre 2002)



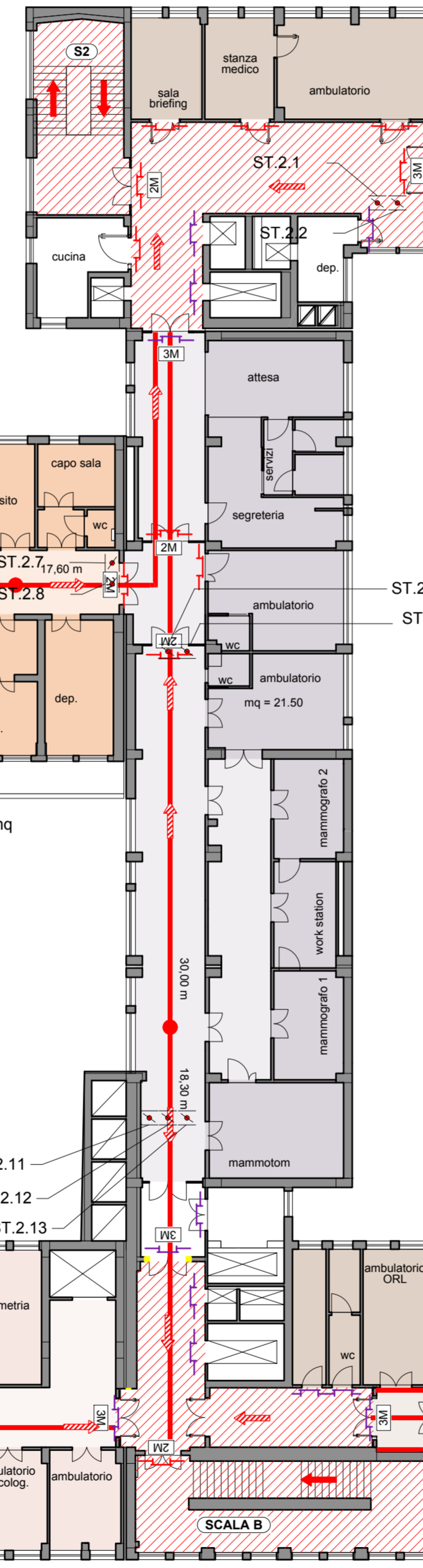
**AMBULATORI OTORINO**

Superficie comparto: 746,70 mq  
 Classificazione: C  
 (D.M. 18 settembre 2002)



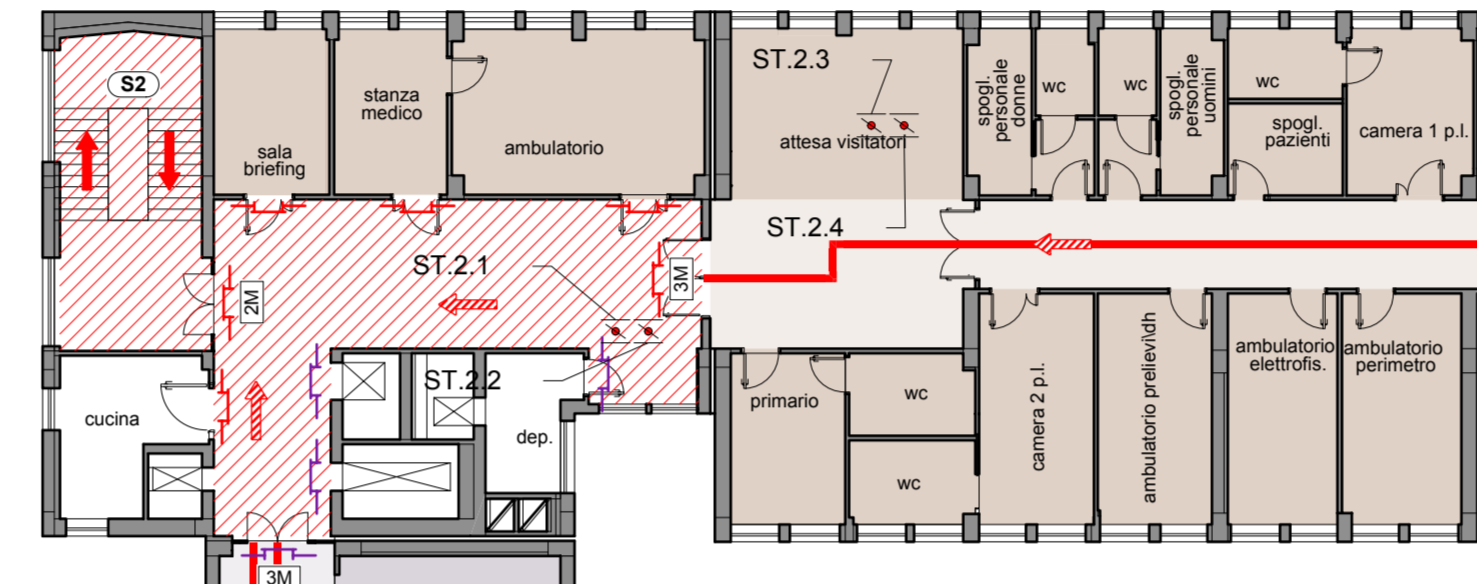
**SENOLOGIA INTEGRATA**

Superficie comparto: 326,30 mq  
 Classificazione: F  
 (D.M. 18 settembre 2002)



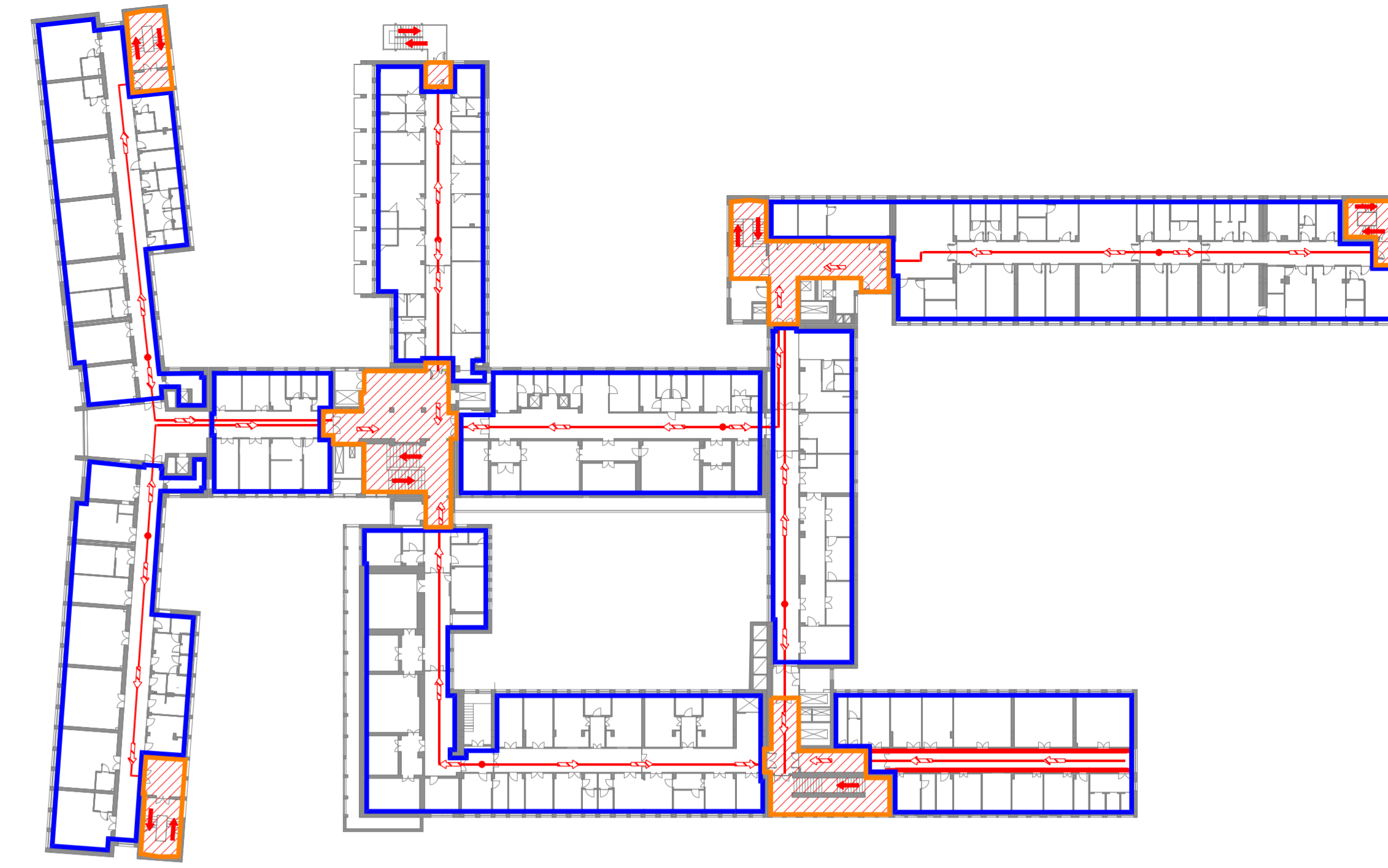
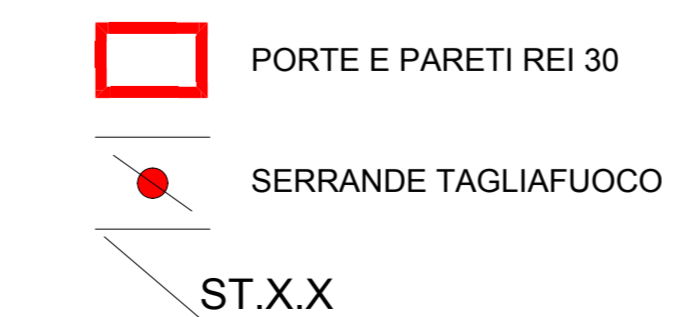
**OCULISTICA**

Superficie comparto: 734,80 mq  
 Classificazione: D1  
 (D.M. 18 settembre 2002)



**OTORINO**

Superficie comparto: 385,50 mq  
 Classificazione: D1  
 (D.M. 18 settembre 2002)



**STATO DI PROGETTO - Piano Secondo**  
 scala 1:500

**LEGENDA**  
 classificazione delle aree delle strutture sanitarie (D.M. 18 Settembre 2002 aggiornato al D.M. 19 Marzo 2015)

- A** Tipo A - aree ad impianti a rischio specifico, classificati come attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autoriscaldamento, ecc.).
- B** Tipo B - aree a rischio specifico accessibili al solo personale dipendente (laboratori di analisi e ricerca, deposito, invasi, ecc.) applicate nel volume degli edifici destinati, anche in parte, ad aree di tipo C, D1, D2 ed F.
- C** Tipo C - aree destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatorio (ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, ecc.) in cui non è previsto il ricovero.
- D1** Tipo D1 - aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale.
- D2** Tipo D2 - aree adatte ad unità speciali (terapia intensiva, neonatologia, reparto di rianimazione, sala operatoria, terapie partorienti, ecc.).
- E** Tipo E - aree destinate ad altri servizi periferici (uffici amministrativi, scuole e convitti professionali, spazi per riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per visitatori inclusi bar e limited space commerciali), gli uffici, sino ad un massimo complessivo di 25 persone, non costituiscono aree di tipo E se presenti nelle aree di altro tipo. Le aree di destinazione, fino a 25 persone, non costituiscono aree di tipo E se presenti nelle aree di tipo B, C, D1 ed D2. Le mense aziendali, fino a 25 persone e con eventuale annessa cucina aziendale sono esclusivamente, non costituiscono aree di tipo E se presenti nelle aree di tipo C, D1 ed D2.
- F** Tipo F - aree destinate a contenere apparecchiature ad elevata tecnologia oppure sorgenti di radiazione ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive, apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante) e simili che siano soggette al provvedimento autorizzatorio di nulla osta del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 e al Tipo F, limitatamente alle apparecchiature ad elevata tecnologia, possono comunicare con altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali, tramite porte aventi caratteristiche EI conformi a quanto previsto per le strutture separate al comma 1 del punto 15.1.

**DM. 19 Marzo 2015**  
**15.3 - Compartimentazione**

1. Le strutture sanitarie devono essere progettate in modo da circoscrivere e limitare la propagazione di un eventuale incendio. A tal fine devono essere osservate le prescrizioni di seguito indicate.
2. Le aree di tipo C devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 2000 m<sup>2</sup>.
3. Le aree di tipo D1 e D2 devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 1500 m<sup>2</sup>.
4. Le aree di tipo D2 ed F devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 1.000 m<sup>2</sup>.
5. Le aree di tipo E devono essere suddivise in compartimenti antincendio per attività omogenee e qualora nel loro ambito siano previste attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151, queste devono rispondere ai requisiti di compartimentazione specificati nelle norme tecniche di prevenzione incendi, ove esistenti.
6. I compartimenti delle aree di tipo D2 ed E (e per le attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151) e di tipo F, limitatamente alle apparecchiature ad elevata tecnologia, possono comunicare con altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali, tramite porte aventi caratteristiche EI conformi a quanto previsto per le strutture separate al comma 1 del punto 15.1.
7. Le aree di tipo B devono rispettare le disposizioni relative alle compartimentazioni ed alle comunicazioni impartite al successivo punto 17.

 <b>REGIONE CALABRIA</b> <b>AZIENDA OSPEDALIERA "PUGLIESE - CIACCO"</b> CATANZARO Regione Calabria					
REV	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO
		treeengineering			
Ing. Pietro SCALAMANDRE' p.l. Raffaele LEONE		Progettazione Impianti Tecnologici Trivigno Castiglione, 25 - 88100 CATANZARO www.3e.it tel. 0964 43138			
Comune: <b>Catanzaro</b>		Azienda Ospedaliera "Pugliese Ciacco" Via Venticinque, 25 - 88100 Catanzaro			
Progetto:		Adeguamento del P.O. Pugliese ai fini della Prevenzione Incendi - D.M. 19/03/2015			
Elaborato:		C - P2		Scala: 1:200	
Descrizione:		Piano Secondo - Compartimentazioni			
		Data: 27 Ottobre 2017 Firma:			

**STATO DI PROGETTO - Piano Secondo**  
 scala 1:200